

QUARANTA MILIONI PER IL GOLDEN BOY DEGLI ALGORITMI

Il nuovo aumento di capitale per Vedrai, la società che elabora soluzioni di intelligenza artificiale per le pmi guidata da Michele Grazioli
«Vogliamo fare un polo dell'AI, espanderci nella UE e quotarci a Milano»

di **Giulia Cimpanelli**

Per diffondere la conoscenza e l'importanza dell'intelligenza artificiale per le Pmi ha scritto un *tiktok* da un milione di follower molto amato dai giovanissimi, «perché sono i figli dei nostri potenziali clienti (piccoli e medi imprenditori, ndr) a poterli avvicinare a queste tecnologie». Michele Grazioli lo sa bene, perché lui stesso fa parte della Generazione Zeta e ha iniziato a sviluppare software proprio con l'intento di aiutare il padre imprenditore: «Dro alle superiori e correva il periodo più nero della crisi edilizia: mio padre ha un'impresa edile e lo vedevo preoccupato. Non potevo aiutare fisicamente, ma potevo farlo sviluppando soluzioni tecnologiche a supporto del business — racconta —. In seguito mi sono appassionato e mi sono occupato di intelligenza artificiale in diversi settori: dalla manutenzione



Idee
Michele Grazioli, 26 anni, ha fondato Vedrai nel 2020

processo decisionale, reso difficile negli ultimi anni dal rapido cambiamento dei mercati. Vogliamo aiutare le pmi italiane a restare competitive prevedendo gli impatti sui risultati futuri dell'azienda. Le imprese italiane sono sottocapitalizzate e quindi possono permettersi poco di sbagliare, ma adottare analisti o grandi società di consulenza è lungo e costoso. Noi proponiamo prodotti che simulano ogni giorno l'andamento dei prezzi delle materie prime, del mercato, le inclinazioni dei consumatori e molto altro e l'azienda può interrogare la parte che le interessa. Per l'area manifatturiera, per esempio, grazie alle nostre proiezioni una

Azimut guida la raccolta, investendo direttamente oltre a offrire ai propri clienti la partecipazione con un veicolo ad hoc

ne predittiva all'applicazione nel marketing avanzato per grandi società».

Grazioli oggi ha 26 anni e un'azienda — Vedrai — che in meno di due anni ha raccolto investimenti per quasi 50 milioni di euro. L'ultimo aumento di capitale da più di 40 milioni — annunciato oggi in anteprima su *L'Economia* — è guidato da Azimut, che non solo ha offerto la possibilità ai propri clienti di sottoscrivere l'investimento tramite un veicolo ad hoc, ma ha anche deciso di investire direttamente attraverso la proprietà. Il nuovo aumento si aggiunge al Club Deal di luglio 2021, in cui Vedrai ha raccolto 5 milioni di euro da 32 investitori, tra cui il presidente di Azimut Pietro Giuliani, il tenore Andrea Bocelli, il capitano della nazionale di calcio Giorgio Chiellini, il divulgatore scientifico Piero Angela, il fondatore e amministratore delegato del Gruppo Calzedonia Sandro Veronesi, lo chef Bobo Cerea, lo psicologo Raffaele Morelli, le famiglie Ferrari (automotive), Lunelli (Cantine Ferrari), Danesi (laterizi).

Fondata da Grazioli nel maggio 2020, oggi Vedrai impiega più di 80 persone in costante crescita, con una prevalenza di under 30. L'obiettivo è democratizzare l'intelligenza artificiale e renderla facilmente adattabile e accessibile alle piccole e medie imprese: «Le nostre soluzioni — racconta il fondatore — supportano gli imprenditori nel



Azimut
Pietro Giuliani: guida la nuova raccolta di fondi



Calzedonia
Sandro Veronesi: è tra gli investitori di Vedrai



Chef
Bobo Cerea: ha partecipato al primo club deal

società risparmi in media più del 3% all'anno».

Grazioli ha deciso di veicolare tutto questo con un racconto semplice: «Il software è sempre stato raccontato con termini che nessuno comprende — aggiunge — noi lo facciamo nel modo più facile possibile. Mio padre mi ha sempre ripetuto: se non lo sai spiegare alla nonna non l'hai capito bene».

La matematica

Partendo da questa convinzione Michele Grazioli ha aperto durante il lockdown un account TikTok Vedrai dove il *tiktok* Davide Reinecke spiega in video di 30 secondi in maniera originale e pratica le molteplici applicazioni dell'intelligenza artificiale e tutte le sfumature della tecnologia. In questo modo Davide è riuscito a far raggiungere a Vedrai 3 milioni di visualizzazioni organiche in un anno. «La matematica è dappertutto, anche nelle azioni più semplici come lanciare una fetta di pane e centrare il tostapane — racconta Grazioli —. L'intento è quello di parlare non solo a un pubblico maturo, ma anche e soprattutto alle nuove generazioni, con un *tone of voice* fresco, ma allo stesso tempo capace di comunicare temi complessi. Vogliamo far capire a tutti che usiamo la matematica avanzata per prendere tutte le decisioni della vita reale».

Una strategia che guarda a obiettivi ambiziosi e concreti, che verranno sostenuti dai capitali appena raccolti: «Prima di tutto voglio creare un polo italiano per l'intelligenza artificiale, aggregando tutte le piccole realtà nostrane d'eccellenza attraverso acquisizioni per diventare un soggetto competitivo in tutta Europa. Acquisiamo aziende ma con logica collaborativa e creando un soggetto in grado di raccogliere capitali».

Fino a oggi Vedrai ha acquisito *Premoneo* rilevando le quote di *L'Entrepreneur Group*, *Boost Heroes*, *Wylab* e *Open Seed* ed altri *business angel* che avevano investito nelle prime fasi di vita della società milanese e puntando alla totale acquisizione della società entro il 2023. *Premoneo* è specializzata in soluzioni di AI per il *dynamic pricing* nel mondo viaggi e *ticketing*, ma anche retail, banking, insurance, trasporti, logistica ed energy. L'azienda di Grazioli ha recentemente siglato una *joint venture* con una piccola impresa che si occupa di manutenzione predittiva e a breve spera di chiudere altre quattro acquisizioni di aziende e startup che sviluppano tecnologie legate all'intelligenza artificiale e ai progetti previsionali. «Una volta concluso il piano, penso entro l'anno, saremo pronti per andare in Spagna, Germania, Francia. Il nostro è un progetto che vive di entusiasmo: è molto più importante sbagliare velocemente e imparare dagli errori, che aspettare di essere perfetti», spiega Grazioli.

Vedrai ha chiuso il 2020 con un fatturato di 1,4 milioni di euro e 950 mila euro di ebitda e il bilancio 2021, che verrà approvato nei prossimi mesi, registrerà una crescita di circa il 200% con il mantenimento della marginalità. L'obiettivo a pochi anni però è quello di quotarsi in Borsa, a Milano e Parigi: «La mia idea — conclude — è quella di riuscire a portare questa azienda in Borsa nel giro di 3/4 anni con una buona quotazione. Siamo nati come spa già con la volontà di quotarci, è questa la nostra exit strategy».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VALORE
PER ME SIGNIFICA
ESPERIENZA**

Offriamo valore a 30 milioni di investitori da oltre 45 anni. Ti aiuteremo ad offrire lo stesso ai tuoi clienti.

Scopri di più su it.vanguard/professional

Messaggio pubblicitario.
Pubblicato in ESA da Vanguard Group (Ireland) Limited, autorizzata e regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda.
© 2022 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

Vanguard
VALUE TO INVESTORS